



APP MOVIE

Presenta

GIUSEPPE TALIERCIO – IL DELITTO PERDUTO

Un Film di

MARIO CHIAVALIN

Soggetto e sceneggiatura

**MARIO CHIAVALIN e LEONARDO
PICCINNI**

Cast

Michele Franco - Manuela Metri -
Lorenzo Antolini - Lorenzo Casti -
Roberta Di Somma - Tony Mountain -
Pasquale Salerno - Barbara Monetti -
Antonio Pezzino - Stefano Croci - Tecla
Boscolo - Benjamin Robert Puiu - Sofia
Boriosi - Flavio Vedovato - Andrea Nista
- Maurizio Panfilo - Gianluca Versace -
Vincenzo Puzifferri - Barry Mason -
Peppe Vit - Paolo Braghetto - Enrico
D'amore - Vito Monaco - Mariana Viero
- Diego Fioratti - Michele Zennaro

Una produzione APP MOVIE

Distribuito da MOVIE CINEMA

Nelle Sale dal 18 Novembre



Proiezione Ufficiale in anteprima:

13 Novembre: ore 21:15 Sala Candiani, Piazzale Candiani, 7 30174 Mestre, VE

AppMovie S.r.l.

Via Giovanni Battista Pergolesi 2 Milano – CF e P.IVA 02780730350 – Cs. € 210.000,00 i.v.



Sinossi

1981, Italia. Durante uno dei periodi più difficili della storia italiana, segnato dal terrorismo delle Brigate Rosse, Giuseppe Taliercio, direttore del petrolchimico Montedison a Porto Marghera, viene rapito dalla "colonna veneta" delle Brigate Rosse. Dopo 46 giorni di prigionia, il suo corpo viene ritrovato in un'auto vicino alla fabbrica. Il film ricostruisce la tragica vicenda, mettendo in luce le dinamiche sociali e politiche del tempo e offrendo una riflessione profonda sull'importanza della memoria storica. Ricordare significa non rassegnarsi mai nella ricerca della verità e imparare dal passato per costruire un futuro migliore.

Genere e Temi

Genere: Drammatico/Storico

Durata: 103 minuti

Temi principali:

- Terrorismo in Italia
 - Memoria storica
 - Giustizia e verità
 - Tensioni sociali e politiche
 - Vittime del terrorismo
-

Regista:

Mario Chiavalin

Aiuto Regia

Manuel Galici

Cast principale:

Nel ruolo di Giuseppe Taliercio: Michele Franco, Nel ruolo di Gabriella Magnani: Manuela Metri, Nel ruolo di Antonio Savasta: Lorenzo Antolini, Nel ruolo di Pietro Vanzi: Lorenzo Casti, Nel ruolo di Elda Taliercio: Roberta Di Somma, Nel ruolo di Ermanno Faggiani: Tony Mountain, Nel ruolo di Claudio Roberti: Pasquale Salerno, Nel ruolo di Maria Giovanna Massa: Barbara Monetti, Nel ruolo di Gianni Francescutti: Antonio Pezzino, Nel ruolo di Cesare Taliercio: Stefano Croci, Nel ruolo di Bianca Taliercio: Tecla Boscolo, Nel ruolo di Francesco Lo Bianco: Benjamin Robert Puiu, Nel ruolo di Marina Bono: Sofia Boriosi, Nel ruolo di Gianni (Sindacalista): Flavio Vedovato, Nel ruolo di Marco (Radio Radicale): Andrea Nista, Nel ruolo di Parroco: Maurizio Panfilo, Nel ruolo di Dirigente Montedison: Gianluca Versace, Nel ruolo di Collega : Vincenzo Puzziferri, Nel ruolo di Dirigente Montedison: Barry Mason, Nel ruolo di Dirigente Montedison: Peppe Vit, Nel ruolo di Portiere Montedison: Paolo Braghetto, Nel ruolo di Autista: Enrico D'amore, Nel ruolo di

AppMovie S.r.l.

Via Giovanni Battista Pergolesi 2 Milano – CF e P.IVA 02780730350 – Cs. € 210.000,00 i.v.



Giornalista TG: Vito Monaco, Nel ruolo di Lucia Taliercio: Miriana Viero, Nel ruolo di Dirigente Montedison: Diego Fioratti, Nel ruolo di Dirigente Montedison: Michele Zennaro

Troupe:

- **Direttore della fotografia:** Laura Parietti
- **Montaggio:** Mario Tesauro e Simone Viola
- **Scenografia:** Matteo Perico e Domenico Colella
- **Costumi:** Elena Novelletto
- **Colonna sonora:** Marco Roveda e Lorenzo D'Anniballe

Note di Regia

"Questo film vuole ricordare un episodio tragico della nostra storia, mettendo in evidenza come il terrorismo degli anni '80 abbia lasciato un segno indelebile sulla società italiana. Attraverso la storia di Giuseppe Taliercio, il mio intento è offrire una riflessione sull'importanza della memoria e sulla necessità di non smettere mai di cercare la verità. Credo che il cinema possa essere uno strumento potente per portare alla luce eventi che rischiano di essere dimenticati, e il mio obiettivo è far riflettere lo spettatore su come il passato influenzi il presente." – Mario Chiavalin

Biografia del regista

Nato a Treviso nel 1963, nel 1980 entra nella squadra azzurra del nuoto grazie alle sue capacità sportive, rimanendovi fino al 1983 quando si congeda per intraprendere l'attività di fotografo di moda e frequentare vari corsi relativi a tecniche di comunicazione, fotografia, informatica e cinema. Nel 1985 si iscrive all'Albo dei tecnici pubblicitari TP.

Dopo circa dieci anni, si dedica alla televisione, inizialmente come tecnico e poi come responsabile delle riprese per alcune emittenti satellitari. È in questi anni che comincia a interessarsi alla regia: dopo aver sperimentato sul campo con la realizzazione di programmi in diretta, passa al cinema.

Dal 1991 diventa presidente del Cineforum Trevigiano e inizia a insegnare Tecnica di produzione e linguaggio di comunicazione televisiva per IRRSAE, attività che svolge fino al 2005. Nel 2008 realizza due film e, sempre per la televisione satellitare, cura la regia del concerto di Elton John a Venezia (2008), della manifestazione Cortina Incontra (2007-2009), del Party del Cuore condotto da Fabrizio Frizzi e del Festival internazionale dei bambini per la pace e per il futuro (2008).

Dal 2005 al 2018 segue la realizzazione di alcune produzioni di interesse nazionale in veste di direttore operativo degli studi televisivi di Via Belli a Milano. Nel 2013, in collaborazione con FASTWEB e con l'advisor STAGE UP per la LEGA BASKET, cura il coordinamento e la produzione di tutte le partite del massimo campionato di basket italiano.

AppMovie S.r.l.

Via Giovanni Battista Pergolesi 2 Milano – CF e P.IVA 02780730350 – Cs. € 210.000,00 i.v.



Dal 2017 ad oggi ha diretto numerosi film con i volti più amati del cinema e della televisione, tra cui Maurizio Mattioli, Remo Girone, Pippo Franco, Iva Zanicchi e molti altri.

Background Storico

Il 1981 in Italia fu un anno particolarmente segnato dal terrorismo. Le Brigate Rosse, un gruppo armato di estrema sinistra, erano responsabili di numerosi sequestri e omicidi. Giuseppe Taliercio, direttore del petrolchimico Montedison di Porto Marghera, fu una delle loro vittime. Taliercio venne rapito il 20 maggio 1981 e tenuto prigioniero per 46 giorni, prima di essere brutalmente assassinato. Questo avvenne in un contesto di forti tensioni politiche e sociali, con un Paese che lottava per superare il trauma della violenza terroristica. Il film esplora non solo la tragedia personale di Taliercio, ma anche l'impatto più ampio di quegli anni turbolenti sulla società italiana.

Personaggi principali

La Vittima

Giuseppe Taliercio, 53 anni (protagonista)

Direttore dello stabilimento Montedison di Marghera. Qualche settimana prima del suo sequestro, aveva dato le dimissioni chiedendo di essere spostato in amministrazione, e stava aspettando il trasferimento. Uomo molto religioso, padre e marito amorevole. Sul lavoro era attento ai bisogni e alle necessità degli operai, ed era ben voluto da tutti. Nonostante fosse consapevole di poter essere un bersaglio delle BR, non ha mai richiesto la scorta.

Gabriella, 52 anni

La moglie di Giuseppe è una donna gentile e sorridente. Dopo il sequestro del marito, la sua preoccupazione cresce sempre di più, ma non mostra mai rabbia o disperazione. Mantiene una grande dignità e una notevole forza d'animo. È presente il giorno del sequestro.

Elda, 24 anni

Figlia maggiore dei coniugi Taliercio, quando suo padre viene rapito le manca poco alla laurea, che consegue durante il periodo del sequestro di Giuseppe. Entra in contatto con Radio Radicale e si fa promotrice delle istanze della famiglia, insieme a sua madre, sua sorella Bianca e suo fratello.

Bianca, 20 anni

Terza figlia dei coniugi Taliercio, insieme a sua madre e ai suoi fratelli, si rivolge a Radio Radicale per promuovere richieste di liberazione ai brigatisti. È presente il giorno del sequestro.

Cesare, 18 anni

Primo figlio maschio dei coniugi Taliercio, a poche settimane dalla maturità quando suo padre viene rapito. È presente il giorno del sequestro.

Antonio

Secondo figlio maschio dei coniugi Taliercio.

AppMovie S.r.l.

Via Giovanni Battista Pergolesi 2 Milano – CF e P.IVA 02780730350 – Cs. € 210.000,00 i.v.



I Brigatisti

Antonio Savasta, 25 anni

Nome di battaglia: Emilio. Capo dei brigatisti che operavano durante il sequestro di Taliercio, membro del Comitato Esecutivo delle BR. Da Roma giunge in Veneto per rafforzare la Colonna Anna Maria Ludmann Cecilia. Convinto della necessità di uccidere Taliercio, non disposto a trattare per un riscatto. Sicuro di sé e del suo ruolo di capo, è spesso sadico e sarcastico con il prigioniero, prepotente e borioso con gli altri brigatisti. Ha un rapporto più confidenziale con Pietro.

Pietro Vanzi, 25 anni

Nome di battaglia: Daniele. Brigatista operativo nel sequestro, molto vicino a Savasta ed è quasi sempre dalla sua parte. Istintivo e sicuro del suo rapporto con il capo, prende le redini del casolare quando Savasta non è presente, senza però scavalcare le gerarchie.

Claudio Roberti, 30 anni

Nome di battaglia: Andrea. Proprietario del casolare in cui viene rinchiuso Taliercio. Si occupa principalmente dei rifornimenti e delle provviste. Non sempre è in accordo con le decisioni di Savasta.

Ermanno Faggiani, 23 anni

Nome di battaglia: Giorgio. Il più giovane dei brigatisti all'interno del casolare. Ha un temperamento vivace e impulsivo. Il suo parere riguardo all'uccisione di Taliercio è influenzato dai cambiamenti durante l'operazione.

Maria Giovanna Massa, 25 anni

Nome di battaglia: Lucia. Ha il compito principale di fare da copertura in caso di controlli al casolare.

Gianni Francescutti, 35 anni

Nome di battaglia: Marcello. Entra in casa di Taliercio il giorno del sequestro indossando la divisa da finanziere. Carattere asciutto e portamento distinto. Non sempre è in accordo con Savasta e non lo vediamo mai all'interno del casolare.

Marina Bono, 21 anni

Nome di battaglia: Nadia. Segue i movimenti di Taliercio prima del rapimento, ma non la vediamo mai nel casolare.

Francesco Lo Bianco, 31 anni

Nome di battaglia: Giuseppe. Entra in casa Taliercio il giorno del sequestro insieme a Savasta, Vanzi e Francescutti, ma non lo vediamo mai nel casolare.

Fotografie di Scena

- Il rapimento di Taliercio
- Scene che illustrano la tensione sociale e politica dell'epoca
- Momenti di prigionia e interazioni tra i personaggi principali

AppMovie S.r.l.

Via Giovanni Battista Pergolesi 2 Milano – CF e P.IVA 02780730350 – Cs. € 210.000,00 i.v.



- Riprese di paesaggi che evocano l'atmosfera degli anni '80
-

Colonna Sonora

La colonna sonora del film è stata curata da Marco Roveda e Lorenzo D'Anniballe. La musica accompagna i momenti di tensione e riflessione, accentuando l'impatto emotivo della narrazione. I toni cupi e minimalisti sottolineano l'angoscia della prigionia e il clima di paura diffuso nella società italiana dell'epoca. La scelta di musiche originali contestualizzate all'epoca aiuta a riportare lo spettatore nel contesto degli anni '80.

9. Calendario e Distribuzione

- Informazioni sulle date di uscita, première e distribuzione del film.
 - Dettagli su eventuali festival o partecipazioni speciali.
-

10. Recensioni e Citazioni

- Se il film è stato già recensito o proiettato in anteprima, includi citazioni di critici o giornalisti.
 - Se disponibile, aggiungi recensioni brevi o commenti positivi di personalità importanti.
-

11. Contatti per la Stampa

- Informazioni di contatto per interviste, proiezioni private o richieste di materiale stampa (ufficio stampa, email, numero di telefono).
-